

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
MASSA - CARRARA

-----ooOoo====

Prot. n. ...¹⁷⁰³....

Massa 31. luglio. 1973.

OGGETTO: Fabbricati indicati con lettere (A e B) in Marina di Carrara Via di P.R.

Sig. Patelli Vincenzo - Via Donizetti n.8 - Casazza - Bergamo

Al Comune di - CARRARA

Arch. Bruno Benconi - Via L. D'Azeglio n.3 - Carrara

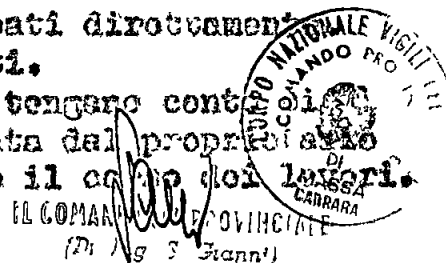
Secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di Legge, si comunica che per restituire al Comune il progetto sopra indicato, la S.V. dovrà dare corso alle sottoindicate prescrizioni:

- 1) I locali nei quali viene utilizzato il gas per uso domestico devono essere areati direttamente dall'esterno;
- 2) Le colonne metalliche montanti del gas devono avere totale sviluppo esternamente al fabbricato;
- 3) I contatori del gas devono essere ubicati in corrispondenza delle scale o di altro ambiente areato direttamente dall'esterno;
- 4) Le tubazioni neibrevi tratti in cui attraversano la muratura devono:
 - essere sostenute e disposte in senso orizzontale;
 - essere contenute in una guaina metallica aperta verso l'esterno e chiusa ermeticamente verso l'interno;
- 5) Nella esecuzione dei lavori deve essere rispettato quanto stabilito dal D.M. 7.6.1973, pubblicato nella G.U. n. 203 del 7.8.1973, concernente l'approvazione e pubblicazione delle tabelle di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1083 sulle norme per la sicurezza del gas combustibile con particolare riferimento a quanto previsto per le canne fumarie e relativo collegamento alla caldaia e per lo scarico;
- 6) Il solaio di copertura dello scantinato deve essere in c.e. con esclusione di cotto e se fatto con l'impiego di forati cotti si dovrà avere cura di proteggere il solaio stesso con unestratto di intonaco di almeno cm.3 di spessore;

Visto che i singoli appartamenti saranno dotati di riscaldamento indipendente a gas di rete, occorre rispettare le prescrizioni di cui al foglio indicato con lettere "B" o qualora la centralina superi le 30 mila Kcal/h, occorre anche rispettare le prescrizioni di cui al foglio indicato con lettera "A".

Nel caso invece l'intero fabbricato sarà fornito di impianto di riscaldamento centralizzato, sarà necessario presentare a questo Ufficio il progetto per la prescritta approvazione.-

- 7) La scala che dal piano terra conduce nello scantinato e precisamente ai locali box deve essere eliminata; dal piano terra possono essere raggiunti solo locali destinati a cantine; ~~Il Comandante~~
- 8) L'altezza dei locali box per condomini non deve essere inferiore a m.2,50;
- 9) I locali destinati a box per auto devono essere areati direttamente dall'esterno a mezzo di aperture prive di serramenti.
- 10) Si rimano in attesa di nuovi elaborati grafici che tengano conto di quanto sopra indicato o di una dichiarazione, firmata dal proprietario, ove si confermi attuazione di quanto sopra, durante il corso dei lavori.



UNITA SANITARIA LOCALE
AREA DI MASSA - CARRARA
UFFICIO Servizio n°1

COMUNE DI CARRARA
N. 2 UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N 2249

Data 10 GIU. 1982

10 GIU. 1982

OGGETTO PARERE VISITA PREVENTIVA

Risposta al N

in data

Allegati

Prot N

337/S#

10/6/82

20/6/82

Ufficio Urbanistica
Comune di Carrara Sede

Codice fiscale n 91000250455

p.c. TITOLARE LICENZA

Si certifica che la nuova costruzione
sita in MARINA DI CARRARA Via Mittini 18

di cui é titolare il sig. PATELLI VINCENZO

risponde ai requisiti voluti dalle vigenti
disposizioni di legge. Si rimette in esecu-
zione degli accertamenti di cui all'art.5
della licenza edilizia, con riserva di con-
trollare ASPIRATORE ELETTRICO CUCINE

Manf

Il Funzionario Medico



COMUNE DI CARRARA

UFFICIO TECNICO

Prot N Alleg N

Risposta a N

Carrara,

17-5-83

del

OGGETTO Nulla-Osta rilascio certificato ultimazione dei lavori. Fabbricato B

Si dichiara che la Ditta PSTELLI VINCENZO

residente in BERGAMO

Via SONZETTI 8 ha presentato il progetto di allacciamento alla fognatura comunale ed ha pagato i relativi contributi per il fabbricato sito in MARINA DI CARRARA VIA W MUTINI

IL TECNICO

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO DI URBANISTICA

Carrara, li

15 7 72

AVVISO
Si invita il Sig

NIENCONI FRANCO

a presentarsi al più presto a questo Ufficio per affari che lo riguardano

che ^{il} ^{col} ^{no} ^{di} ¹⁵ ⁷ ⁷²
presentata il 15-7-72 p. Accolto
n° 18562 è INCOMPLETE

IL CAPO UFFICIO

[Handwritten signature]



COMUNE DI CARRARA

18562/1640

Prot N - Alleg N

Risposta a N

Carrara, 26 agosto 1977

del

OGGETTO **Trasmissione progetto.**

**ALLA SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI
E STORICI**

P I S A

Per il parere di competenza, si trasmette il progetto del Sig. Patelli Vincenzo residente a Casarza (BG) Via Dozizetti, 8 per la costruzione di un fabbricato uso abitazione a Marina di Carrara.

Il progetto ricade in area classificata dal PRGC "Zona Ed. B" (vedere Piano Particolareggiato del Comune) già trasmesso a cotesto Ufficio.-

IL SINDACO

Gentile



Aut. Variani

2 off. 8/9/77

3 SET 1977

Lungarno Pacinotti, 46 - Tel 29101

LOC/a1

Prot 42632 Posiz *Of*

Allegati

Risposta a domanda del 30/8/1977

OGGETTO MARINA DI CARRARA - Via
Capitano Fiorillo - Costruzione
fabbricato - Proprietà PATELLI

Vincenzo.

Prot. 231h3

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICO

Al Sig

PATELLI Vincenzo - Via Donizzetti, 8

Protocollo N° 2099

~~Ispezione Ispezione Forestale di~~

CASARZA (Bergamo)

Data

8 SET. 1977

e p. c. al Comune di

CARRARA

A corredo dell'istanza qui pervenuta, si invita la S. V a trasmettere quanto descritto ai punti
dodici

- 1) - domanda in bollo con breve relazione tecnica dei materiali da usare,
- 2) - planimetria d'insieme aggiornata in scala 1 2000 della località, con l'indicazione dei punti di riferimento certi (strade di accesso, toponomastica e numeri civici) per individuare l'ubicazione,
- 3) - esatta delimitazione del lotto interessato ed asservito all'opera,
- 4) - rilievo quotato del terreno in scala 1 200, con l'indicazione dell'alberatura esistente e dell'altezza delle case sui lotti confinanti,
- 5) - piante in scala 1 100, dal piano di fondazione al tetto compreso;
- 6) - almeno due sezioni ortogonali quotate in scala 1 200 con l'indicazione dei volumi progettati, nonché con profili del terreno e delle modifiche previste, RIFERITE A CAPOSALDI FISSI FACILMENTE INDIVIDUABILI ed estese per almeno 50 mt a monte ed a valle,
- 7) - 1 prospetti di tutte le fronti in scala 1 100, riferite ai punti di sistemazione del terreno;
- 8) - sezione quotata in scala 1 100 riferita ad un caposaldo fisso facilmente reperibile con indicata la situazione del terreno naturale e delle sistemazioni di progetto,
- 9) - sistemazione dell'area libera, riportata sul rilievo quotato del terreno con la indicazione del numero e delle qualità delle alberature esistenti, che si conservano e di quelle che verranno poste a dimora,
- 10) - tabellina con i dati planimetrici e volumetrici (area lotto, superficie coperta, volume vuoto per pieno),
- 11) - certificato catastale, estratto di mappa e FOGLIO DI MAPPA, atti di proprietà oppure dichiarazione autentica del proprietario a favore del committente;
- *** 12) - documentazione fotografica possibilmente a colori dell'ambiente ripresa da punti estremi, riportati sulla planimetria, in DUPLICE COPIA, di cui una con l'indicazione delle sagomature al vero delle opere progettate,
- 13) - indirizzo degli interessati e del Direttore dei lavori per eventuali altre richieste, precisazioni e comunicazioni;
- 14) - tavole di raffronto delle varianti, indicate con tratto rosso e giallo;
- 15) - N° copie complete degli elaborati,
- 16) - invita la S.V. ad accedere nei locali di questo Ufficio in un giorno di Martedì, nelle ore antimeridiane per chiarimenti in ordine alla istanza (previa conferma telefonica)

IL SOPRINTENDENTE

Aut. Variani

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO DI PERIZIA

Carrara, li

24/7/78

Si invita il Sig. Potelli Giuseppe

FABB B

a presentarsi al più presto a questo Ufficio per affari che lo riguardano

per quanto concerne la sua attività di perito
con gli incarichi per la costruzione di edifici

IL CAPO UFFICIO





COMUNE DI CARRARA

23149-48/2098-99

Prot. N

Alleg. N

Risposta a N

Carrara, 13 Settembre 1977

del

OGGETTO **Trasmissione documentazione.**

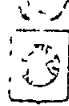
**ALLA SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI
E STORICI**

P I S A

Ad integrazione del progetto a suo tempo
traspresso a cotesto ufficio del Sig. Patelli
Vincenzo e S.n.C. SEAL, si trasmette la documen-
tazione richiesta con la nota prot. n°12632-31
del 3/9 u.s.-

IL SINDACO

Gentili Alfredo



COMUNE DI CARRARA

Prot. N° Alleg. N°

Risposta N°

Carrara 4/7/79

del

OGGETTO Contributo opere di urbanizzazione.

ALLA RAGIONERIA COMUNALE

SEDE

Fabbricato uso ~~civile~~ abitazione commerciale sito all'ora'ue
 Via Covellotti industriale mapp. 68-123/b-125/b-124/b f. 102

Proprietà Potelli Vincenzo

Residente in Caseggi Via Dainzelli 8

Importo URB. PRIMARIA	£	_____
Importo URB. SECONDARIA	£	_____
Importo TOTALE URBANIZ.	£	<u>48 228</u>
Eventuali scomputi	£	_____
TOTALE	£	<u>48.228</u>

Pagamento rateale semestrale in n° 4 rate costanti di

12 057.000

£ _____ garantite con fidejussione del

2-779
Banca Popolare di Bergamo 6955

Il funzionario incaricato

Il presente modello deve essere compilato non appena rilasciata la licenza di costruzione e trasmesso all'Ufficio Provinciale di Statistica entro il giorno 3 del mese successivo a quello del rilascio della licenza.

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
1	



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA

OPERE PROGETTATE

"L'unita' statistica" di rilevazione e' costituita dall'opera progettata rappresentata sia da un fabbricato sia da una parte di esso.

Il presente modello, pertanto, e' destinato alla rilevazione di un solo fabbricato o parte di esso.

Per "opera progettata" deve intendersi, ai fini della rilevazione, l'opera per la quale e' stata rilasciata la licenza di costruzione

Chicca - Tivoli - lett 18502 del 29-9-78 (700 000)

Licenza di costruzione n. 12610 del 17 79
(mese) (anno)

intestata al Sig. PATELLI VINCENZO
 alla Ditta

per la nuova costruzione residenziale
 l'ampliamento non residenziale

di m³ 18682 VIA N. PRCC
(compreso l'interato) (via, piazza, ecc)



Firma del compilatore

Data 4/10/79

28

1977



SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI,
ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI
per le Province di
PISA, LIVORNO, LUCCA E MASSA CARRARA

LOC/Cec

Prot 15587 Posiz pt

Allegati 7

Risposta a domanda del 13/9/77

N° 23149-48/2098-99

anch' Variani

24 OTT. 1977



Pisa,
Lungarno Pacinotti 48 - Tel. 29 101

OGGETTO CARRARA-Via Fiorillo
10-Costruzione fabbricato di
proprietà PATELLI Vincenzo
e S.n.c. S.E.A.B. fabbricato
(B).

Al Sig. PATELLI Vincenzo e S.n.c. S.E.A.B.
Via Donizzetti, 8 - CASAZZA (BG)
CARRARA

e p. c. al Comune di
e p. c. all' Ispettorato Forestale di

È qui pervenuta la domanda sopracitata con la quale è stato trasmesso il progetto specificato in oggetto che interessa il lotto di terreno sito in Comune di CARRARA

Via ~~(ex Biondi)~~ Fiorillo
di proprietà S.n.c. S.E.A.B.

Patelli

Poichè la località è notificata ai sensi della Legge n. 1497 del 29-6-39 sulla protezione delle Bellezze naturali, questa Soprintendenza, preso in esame il progetto, lo restituisce esprimendo per esso il seguente deliberato di competenza, ai sensi della legge stessa

B

NULLA-OSTA.-

20 ppi & 27/10/77

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 1640
Data 28 OTT. 1977
2 NOV. 1977

COMUNE DI CARRARA
27 OTT. 1977
Prot. N. 23149
Cst. 103
C

Si raccomanda nello stesso interesse della SV di attenersi scrupolosamente al progetto approvato (oppure in caso di repulsa, di non intraprendere alcuna opera) ad evitare l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

IL SOPRINTENDENTE

[Signature]



COMUNE DI CARRARA

Oggetto : Richiesta concessione edilizia.-

Prot. n° 18562/1640 / 77

Carrara, 11 Luglio 1979

RACCOMANDATA R.R.

AL SIG. PATELLI VINCENZO

Via Donizzetti, 8

CARRARA (BG)

Mi prego informarLa che in data 5 Luglio 1979 é stata rilasciata la concessione edilizia da Lei richiesta per

la costruzione del fabbricato "B"

a Marina di C. Via di P.R.

e che dalla data del ricevimento della presente decorre il termine di un anno previsto dall'art. 4 comma IV° della Legge 28/1/1977 n°10 per l'inizio dei lavori e di 3 anni di cui al punto 1 della deliberazione del Consiglio Comunale n°248 del 20/1/1978 per l'ultimazione dei lavori.

La S.V. é invitata a volersi presentare, prima dell'inizio dei lavori, presso la Sezione Urbanistica del Comune per il ritiro dell'atto nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30.-

IL SINDACO
Giuseppe Delfino



Mod. 23 I (per l'interno) (1976) - C 008400

AMMINISTRAZIONE

P. T.

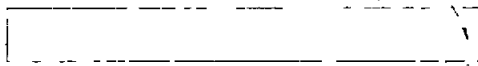
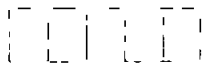
AVVISO DI RICEVIMENTO
O DI RISCOSSIONE

DA RESTITUIRE A

Ufficio Alchimistica

N.B. - Il mittente è pregato di
apportare chiaramente su entrambe
le facciate le indicazioni richieste

Comune di Cornera



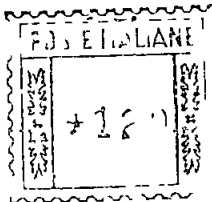
LOCALITÀ



CLAPRO

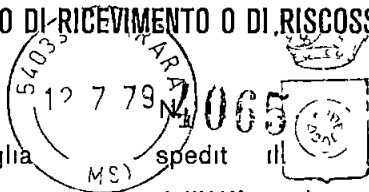
A.R.

AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE



della


del



di L.

Raccomandata

Vaglia

spedito il 

Assicurata

Pacco

dall'Ufficio di CARRARA

indirizzata a

Potelli Vincenzo

Via Donzelli 8 Desena (B9)

Dichiaro di aver ricevuto / riscosso quanto suindicato il **17 - 7 - 79**

Firma dell'Incaricato della distribuzione o del pagamento

MF



Firma *Potelli Vincenzo*

Bollo dell'Ufficio di distribuzione o di pagamento

M. Venturi
15 LUG 79



19 LUG 1979



COMUNE DI CARRARA	
16 LUG 1979	M.L. 103
PROT. N. 19521	C

AL SIG SINDACO DEL COMUNE DI CARRARA -

Il sottoscritto PATELLI VINCENZO, titolare di concessione edilizia per la costruzione di due edifici inseriti nella lottizzazione "PORTORO - TELARA", rende noto che, in occasione di tracciamento, ha riscontrato una diversa inclinazione della strada di P R G C realizzata rispetto a quella di progetto per cui, ubicando i due edifici oggetto di concessione, uno a filo strada di P R e l'altro parallelo a confine a lato mare, si è venuta a creare una diversa angolazione fra gli stessi, tale da portare gli intervalli previsti da normativa in posizione modificata (come da nuova planimetria allegata alla presente)

Per le suesposte ragioni si richiede l'autorizzazione alla variante planimetrica che tiene conto della nuova realtà creata.

Arch. Venturi

M. Venturi
19/7/79

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 1500
Data 19 LUG. 1979

In fede

[Handwritten signature]

Allegati Nuova posizione planimetrica in elaborato grafico in triplice copia -

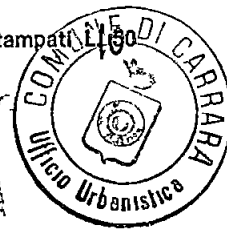
La distanza resta analmente rimane quella originaria essendo le superfici che

si presenta come a cance tra loro
il blocco con faccia inferiore di
a 25 ml.

Vieni
23/7/79

Panem favorevole

hugini
23/7/79



COMUNE DI CARRARA

— Ripartizione Igiene e Sanità —

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(da allegarsi ai progetti)

PATELLI
n. B

A) — LIQUAMI

1) Cucina l'acquaio sarà munito di sifone idraulico

Le acque luride verranno allontanate a mezzo di

Autonomia pluviale

e convogliate in *fane biolopile (o allacciamento generale alle fognature)*

2) Gabinetto sarà a caduta diretta

a WC con cassetta di cacciata

le pareti verranno impermeabilizzate fino a m

1.60

I WC sarà/saranno areat. direttamente

n

I liquami saranno convogliati in un pozzo a tenuta a

4

camere distanti dalla casa m

0,50

in una fossa settica a

4

camere

Dimensioni delle fosse settiche

	1 camera	2 camera	3 camera	4 camera
larghezza	150	150	150	150
lunghezza	220	135	135	200
altezza (utile)	150	150	150	150

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere delle dimensioni di

con superficie perdente di mq

a persona/vano

L'altezza della fossa a perdere sarà di m

tenuto conto dell'altezza della falda freatica

...tri sistemi di smaltimento dei liquami

sarà quello ripartente alla rete fognaria
prevista nelle lottizzazioni e realinata
come da convenienza

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate nel fondo e non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti

1) IMPIANTO
BATENTI
B

dalle fondamenta dell'abitazione

B) - IRRIGUIONAMENTO IDRICO

1) direttamente dall'acquedotto con serbatoi che alimentano anche la cucina

non alimentano la cucina

2) da un pozzo 3) da una cisterna

il pozzo/la cisterna dista dalla casa m dalla fossa settica m dalla fossa a perdere m

il pozzo e fondo m è a valle a monte dal pozzo nero fossa settica

fossa a perdere

concimaia

C) - IMMONDIZIE

Verranno raccolte in una concimaia dalla Nettezza Urbana I bidoni, provvisoriamente verranno sistemati in apposito locale

D) - ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m 0,30 sarà areato

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri del

vani del piano terra sono rialzati dal

piano di campagna di m 2,35 Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale

Lo scintillato sarà isolato con sintiliosphina
cerata e affollato - per il verde si tenterà per
la circolazione dell'aria

E) - PARTICOLARI TECNICI

1) altezza dei vani del seminterrato 2,50 del piano terra 2,40 dell'ammessato

dei piani intermedi 2,70 dell'ultimo piano/attico 2,70

2) La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/10 della superficie delle stanze

3) - Gli scalini avranno una pedata di cm 30 una alzata di cm 16 Le scale saranno aperte ed illuminate direttamente ed interrotte da pannelletti

4) Le pareti esterne saranno intonacate, tintopiate e rivestite

Le acque meteoriche verranno allontanate *con pluviali*

- 6) Sara fatto lo stenditoio *nel terrazzo di copertura*
 - 7) La casa sara soffittata *-*
 - 8) Le soffitte saranno usabili/abitabili/non usabili *-*
 - 9) La copertura sara eseguita in *con asfalto e isolamento termico*
- Sara garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano

F) — ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verra posto in opera un ascensore *si*

L'isolamento acustico dell'ascensore verra cosi realizzato *la fondazione povera su struttura indipendente da quella dell'edificio e perche su strato di sigillato penetrato,*

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi di chiusura *del tipo autoattutito con fuorimassa operabile*

G) — FUMI E VAPORI

1) Cucine Le cucine saranno dotate di cappa fumaria *si* e di canna fumaria *si* delle seguenti dimensioni *150* con sezione circolare/rettangolare/quadrata

Il comignolo arrivera fino a m *150* oltre il culmine del tetto e terminera *con aspiratore statico*

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo *SCHUMT*

La sezione del collettore principale sara di cmq *750*, V_1 saranno collegate n *5*, cucine la cui canna fumaria (collettore secondario) avra una sezione di cmq *150* Il collegamento avverra a m *0,80* dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale sara pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine *si*

La canna dell'ultimo piano sara indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico. Il comignolo avra un'altezza di m *150* oltre il culmine del tetto.

H) — RISCALDAMENTO DOMESTICO

a) per appartamento *si* *si fara vero riscaldamento a due circuiti uno per l'interno e l'altro per l'esterno. Sui rubinetti nella cucina*

L'appartamento sara dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sara indipendente di sezione di cmq *150* e terminera oltre il culmine del tetto di m *150* e sara munita di aspiratore statico *collegato con l'esterno mediante tubo fatto in ferro + p 12*

b) per costruzioni dotate di riscaldamento centrale

La caldaia verra sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno

Il locale sara munito di apertura minima di mq *di superficie che rimarra sempre aperta per l'aerazione*

1 e ventilazione del locale Il volume da riscaldare previsto sarà di metri cubi

la potenza della caldaia

di Cal/h

La canna fumaria avrà l'altezza di m

ed una sezione di cmq

c) Altro sistema

G1) — Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali I collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m 3

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna

d) per scaldabagno

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spègnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq)

Si allega schema dell'impianto

IL TECNICO

Dott. FRANCO MENCONI
ARCHITETTO
Via M. D'Avoglio 31, CAIRANO

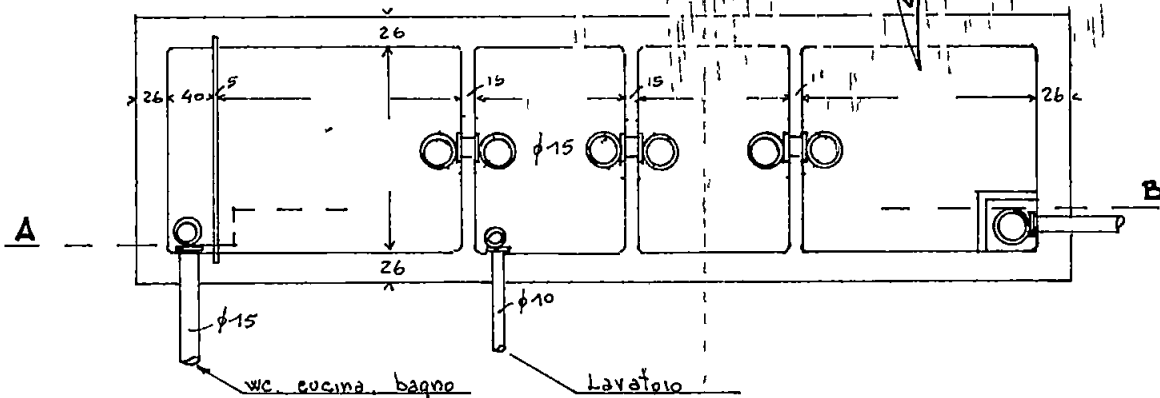
IL PROPRIETARIO



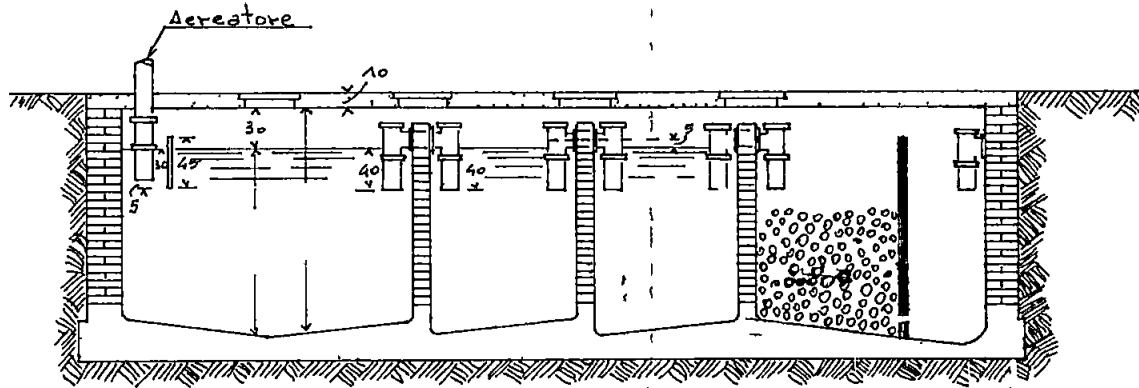
Patelli B

FOSSA SETTICA A 4 CAMERE

filler



PIANTA



SEZIONE

N° VANI UTILI	N° PERSONE	CONSUMO MEDIO GIORNALIERO Litri	DIMENSIONI SUGGERITE			SUGGERITE			VOLUME UTILE Litri			VOLUME TOTALE Litri		
			Lunghezze			LARGHEZZA	ALTEZZA LIQUIDO	ALTEZZA TOTALE INTERNA	1ª CAMERA	2ª CAMERA	3ª CAMERA	1ª CAMERA	2ª CAMERA	3ª CAMERA
			1ª CAM	2ª CAM	3ª CAM									
			a	b	c	l	h	H						
7	10	1000	150	75	75	100	140	170	2100	1050	1050	2550	1270	1270
10	15	1500	160	80	80	120	140	170	2680	1340	1340	3260	1630	1630
14	20	2000	190	95	95	120	145	175	3300	1650	1650	3990	1990	1990
17	25	2500	200	100	100	125	150	180	3750	1870	1870	4500	2250	2250
20	30	3000	230	115	115	125	150	180	4300	2150	2150	5180	2590	2590
27	40	4000	270	135	135	150	150	180	6070	3030	3030	7300	3650	3650
40	60	6000	290	145	145	160	180	210	8350	4170	4170	9740	4870	4870
54	80	8000	300	150	150	180	200	230	10800	5400	5400	12700	6200	6200

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R Decreto Legge 13 aprile 1939 n 652)

SEGNALAZIONE DI NUOVA COSTRUZIONE

(Circolare del Ministero delle Finanze n 192 dell 8 agosto 1940)

DA RIEMPIRSI A CURA DELL'INTERESSATO

COMUNE di *Lanuseo*

PROV di *PLS*

Località *Morino*

Via *n. P.P.*

Ditta proprietaria *Patelli Vimeruso*

Domicilio

Genere della costruzione *e-q*

Destinazione *abitazione*

Data *6-7-77*

FIRMA DEL DICHIARANTE

Patelli

Qualità del dichiarante (1)

(1) Proprietario Rappresentante dell'ente morale del minore o incapace Presidente della Società Amministratore ecc

RISERVATO ALL'UFFICIO COMUNALE

Con provvedimento del Sindaco di _____
in data _____ e stata rilasciata licenza di esecuzione delle opere edilizie di _____

cui alla presente segnalazione, fissando i seguenti termini

Per l'inizio delle opere

Per l'ultimazione delle opere

IL SEGRETARIO COMUNALE

Bollo
del comune

Allegato n _____ a nota Mod 40 (Catasto E U) n _____ del _____



ESTRATTO DEL R. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652

Art 3 — L'accertamento generale degli immobili urbani è fatto per unità immobiliare in base a dichiarazione scritta presentata

- a) dal proprietario o, se questi è minore o incapace, da chi ne ha la legale rappresentanza,
- b) per gli enti morali, dal legale rappresentante,
- c) per le società commerciali, legalmente costituite, da chi, a termini dello statuto o dell'atto costitutivo, ha la firma sociale,
- d) per le società estere, da chi le rappresenta nella Repubblica

Per le associazioni, per i condomini, e per le società e le ditte, diverse da quelle indicate nel precedente comma, anche se esistenti soltanto di fatto, è obbligato alla dichiarazione l'associato, il condomino o il socio o il componente la ditta, che sia amministratore anche di fatto. Se l'amministratore manca, sono obbligati alla dichiarazione tutti coloro che fanno parte della associazione, del condominio, della società o della ditta, ciascuno per la propria quota.

Nei casi indicati nelle lettere b), c) e d) del primo comma, e nel secondo comma del presente articolo, quando gli obbligati alla denuncia sono più di uno, la dichiarazione deve essere fatta da ciascuno degli obbligati, ma la dichiarazione di uno di essi esonera gli altri.

Art 4 — Si considerano come immobili urbani i fabbricati e le costruzioni stabili di qualunque materiale costituite, diversi dai fabbricati rurali.

Sono considerati come costruzioni stabili anche gli edifici sospesi o galleggianti, stabilmente assicurati al suolo.

Art 17 — Il Nuovo catasto edilizio urbano è conservato e tenuto al corrente in modo continuo ed anche con verificazioni periodiche, allo scopo di tenere in evidenza per ciascun comune o porzione di comune, le mutazioni che avvengono.

- a) rispetto alla persona del proprietario o del possessore dei beni, nonché alla persona che gode di diritti reali sui beni stessi,
- b) nello stato dei beni, per quanto riguarda la consistenza e l'attribuzione della categoria e della classe.

Le tariffe possono essere rivedute in sede di verifica periodica ed anche in dipendenza di circostanze di carattere generale o locale nei modi e nei termini da stabilirsi con regolamento, salvo quanto è disposto nel successivo art. 25.

Art 20 — *Le persone e gli enti di cui all'art. 3 sono obbligati a denunciare, nei modi e nei termini da stabilirsi con regolamento, le variazioni nello stato di possesso dei rispettivi immobili, che comunque implicano mutazioni ai sensi dell'art. 17.*

Art 28 — *I fabbricati nuovi ed ogni altra stabile costruzione nuova di cui al precedente art. 4 devono essere dichiarati all'Ufficio tecnico erariale entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui sono divenuti abitabili e servibili all'uso a cui sono destinati, ancorché esenti, temporaneamente o permanentemente dai tributi immobiliari ovvero soggetti ad imposta mobiliare.*

Debbono del pari essere dichiarati entro lo stesso termine, i fabbricati che passano dalla categoria degli esenti a quella dei soggetti dell'imposta.

**ESTRATTO DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLE FINANZE N. 192
DELL'8 AGOSTO 1940**

1 — Le Autorità comunali dovranno richiedere, da coloro i quali presentano istanza per l'approvazione dei progetti di nuove costruzioni e per l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori, che, agli altri documenti normalmente richiesti, uniscano un *Foglio di segnalazione mod. 39* (Catasto E. U.)

6 — Le disposizioni di cui alla presente circolare devono essere applicate a partire dal 1° ottobre 1940.